



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 21 Gennaio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventuno** del mese di **Gennaio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente Giustificato	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente Giustificato	Palmieri Giuliano		Assente Giustificato
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente Giustificato
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente Giustificato	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Caddeo Ivan	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
L'Assessore Canetto Fabrizio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: LADIRIS – SISTEMA BIBLIOTECARIO – RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI	11
L'Assessore Relli Roberta	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
La Consigliere Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
La Consigliere Corda Rita	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, bentornati, diamo inizio ai lavori del Consiglio, invito a prendere posto tutti i Consiglieri presenti; prego, dottoressa Sesta, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciotto presenti la Seduta è valida.

La parola al Sindaco per una comunicazione; prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Una comunicazione credo importante, è vero che è stata anticipata dalla stampa, con un decreto del Prefetto di Cagliari è stata commissariata la società Campidano Ambiente, la durata del provvedimento è per la durata del contratto, salvo non ci siano novità sotto l'aspetto della proprietà o altre attività che comunque le Amministrazioni intendono portare avanti, e che verranno sottoposte poi successivamente all'attenzione del Prefetto. Sono stati nominati tre commissari, il professor Pavan, l'ingegner Giovanni Maria Motzo e l'avvocato Giampiero Tronci, questi sono i tre commissari che sono stati nominati dal Prefetto di Cagliari, e hanno il compito di seguire tutti i contratti in essere, individuati già nel decreto, dei tre comuni.

Io sono disposto, non lo so, anche in deroga al Regolamento eventualmente ci fossero chiarimenti, se il Presidente lo riterrà opportuno, ovviamente sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti che si dovessero rendere necessari. Presumibilmente più avanti verremo chiamati in Consiglio Comunale a discutere un po' più approfonditamente l'argomento, perché si tratta ovviamente, secondo le indicazioni che sono previste all'interno dell'articolo 32 del Decreto Legislativo n. 90, di decisioni che il Consiglio Comunale è chiamato a prendere, che saranno quelle di eventuali acquisizioni di quote, oppure della vendita, oppure quello che il Consiglio Comunale riterrà opportuno di dover decidere, e che sarà ovviamente oggetto di approfondimento e di discussione in Consiglio Comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Io ovviamente ho letto, come tutti, le notizie di stampa del nuovo assetto di governance della Campidano Ambiente, faccio una premessa, siccome leggo anche all'interno di quelle notizie di stampa di posizioni di illustri colleghi, o ex colleghi di altri Consigli Comunali che dicono alcune cose, personalmente di quelle posizioni non condivido neanche la punteggiatura, così la dico in termini molto, molto chiari. Ma non perché il collega, ex collega anzi, non abbia probabilmente ragioni che riguardano prevalentemente l'Amministrazione o la gestione del servizio a Monserrato, per quanto riguarda Selargius al netto di alcune perplessità in alcuni momenti sul livello del servizio, devo dire che sfido parecchi altri comuni, o parecchie altre gestioni associate di questo tipo a dimostrare una qualità del servizio almeno paragonabile a quella che Campidano Ambiente rendeva nel Comune di Selargius.

Detto questo, le mie perplessità sono di carattere sulla governance che è stata creata, allora, ovviamente la signora Prefetto si è mossa all'interno delle regole date, quindi, lungi da me mettere in dubbio le cose che sono state disposte, mi chiedo però perché in una società a capitale misto come Campidano Ambiente, il Prefetto nomini l'intero comitato di gestione, l'intero, come dire, assetto di gestione. C'erano i soci pubblici che potevano, in qualche modo, che non sono invischiati in nessuna delle vicende che riguardano la Campidano Ambiente, perché stiamo parlando del socio privato che è incorso in alcune situazioni di carattere giudiziario, e neanche qui peraltro.

Allora, mi chiedo perché i comuni che fanno comunque parte di Campidano Ambiente non siano stati in qualche modo coinvolti formalmente, perché immagino almeno informalmente sia stato fatto, ma formalmente coinvolti nella governance dell'attuale Campidano Ambiente. Trovo la cosa abbastanza singolare, però ribadisco, siccome non ho dubbi che il Prefetto Giuffrida, Perrotta, Giuffrida è rimasto indietro, il Prefetto Perrotta si sia mossa all'interno delle regole, io credo che sia fondamentalmente un errore, ecco, mettiamola così, un errore di carattere non so se definirlo politico, il Prefetto ovviamente non fa politica, però trovo singolare che in un contesto nel quale ci sia, come dire, una parte pubblica che non è incorsa in nessun provvedimento, per fortuna, e non incorrerà in provvedimenti per quanto ci è dato sapere, sia stata tagliata fuori dalla gestione di una società di cui legittimamente faceva parte, e peraltro ne facciamo parte anche rispondendo in solido degli eventuali errori che vengono commessi dal comitato di gestione.

Mentre ritengo totalmente campate per aria, lo dico perché rimanga agli atti, come dire, le domande retoriche che si fanno sul costo di questo comitato di gestione, sul perché vengono nominati. Io, come dire, trovo quelle situazioni al limite del politicamente corretto, al limite diciamo, compagno di partito al limite, perché dire alcune cose fa, come dire, supporre, sottendere alcune altre situazioni non esattamente chiare. Per quanto ci consta la gestione di Campidano Ambiente, e il servizio di Campidano Ambiente nel Comune di Selargius è stata sostanzialmente, come dire, una buona gestione e un buon servizio reso. Ovviamente si può sempre migliorare, e in altre situazioni sono intervenuto a sostegno di questa ipotesi perché non tutto era, come dire, rose e fiori e si poteva migliorare ancora.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Grazie.

Ovviamente, il provvedimento del Prefetto fa riferimento ad alcune azioni che si dovrebbero portare avanti, ovviamente non dice tu comune devi fare questo, o voi Comune dovete fare quest'altro, ma nel provvedimento parla di eventuali modifiche dell'assetto societario, facendo intendere che finché il consiglio di amministrazione, il CdA, è composto da tre soci pubblici e due soci privati, e all'interno dei due soci privati per statuto, che noi abbiamo approvato, l'amministratore delegato viene indicato dal socio privato, quindi, la gestione diretta della società è in capo al socio privato, ovviamente il Prefetto in questi casi, applicando quanto è previsto nel decreto legislativo, non ha fatto nient'altro che applicare l'articolo 32 del Decreto Legislativo '90 e dice, con riferimento ai contratti, all'eventuale modifica societaria anche in termini di quote, e così via.

La prima cosa che noi amministratori abbiamo chiesto, quindi, noi amministratori pubblici nell'assemblea, noi soci, noi proprietari, i comuni abbiamo chiesto al socio privato dimettiti, perché ovviamente tu ci stai mettendo in difficoltà, perché nel momento in cui continua a rimanere un consiglio di amministrazione così composto rimarrà sempre un provvedimento interdittivo, e devo dire che i soci si sono dimessi.

I soci si sono dimessi, ma la proprietà rimane sempre in capo al socio privato, per cui l'assemblea rimarrà sempre composta, mentre il consiglio di amministrazione si è dimesso, non è che il socio privato di punto in bianco dice no, guardate il mio 40% lo do in beneficenza, lo regalo ai comuni, o faccio quello, rimarranno sempre proprietari del 40%. Quindi, fino a che non viene

modificato questo è ragionevole pensare che ci possa essere una intromissione nella gestione della società, e questo è quello che è avvenuto di fatto.

Noi abbiamo fatto come Sindaci, va bene la risposta alla Prefettura dove gli abbiamo detto: è intendimento dell'Amministrazione valutare quanto vale la società e acquisirne le quote. Ovviamente, ci sono delle decisioni che non possono prendere i Sindaci, ma che devono prendere i Consigli Comunali, quindi, bisogna seguire una trafila, bisogna seguire tutto quello che la legge prevede. Per poter valutare la società all'interno del nostro statuto è stabilito che il valore della società è determinato appena tu approvi il bilancio di esercizio, il bilancio di esercizio al 30 di dicembre, cioè voglio dire non posso dire che vale il bilancio di esercizio del 2014, devo per forza aspettare il bilancio di esercizio del 2015, mancano tre giorni alla fine dell'anno, non è che gli do il valore del 2014, quindi, noi non potevamo valutarla immediatamente.

Poi, c'è qualcosa che forse è stato un malinteso col CdA, perché i Sindaci hanno detto, la competenza per statuto è del CdA chiariamo questo, noi abbiamo dato degli indirizzi, sulla base del provvedimento prefettizio voi fate un bando immediatamente, che sia trasparente, e andate a cercare le migliori professionalità possibili per integrare, o reintegrare il consiglio di amministrazione, che diventi solo ed esclusivamente pubblico il consiglio di amministrazione, considerato che i due soci, i due componenti del consiglio di amministrazione indicati dal socio privato si erano dimessi. Forse c'è stato un malinteso, non lo so, invece che farlo in cinque giorni, è stato fatto un bando con scadenza 30 gennaio, il bando scade il 30 gennaio, e ovviamente se voi considerate che a Perugia in trenta giorni aveva già commissariato il Prefetto.

Quindi, vi sono questi aspetti che, presumibilmente, se noi ai primi di gennaio fossimo stati in grado di dire la società vale X, per cui i Consigli Comunali verranno chiamati a dire siamo disponibili a modificare l'assetto societario e acquisire il 20%, o il 40% tra i tre comuni per far sì che la società sia solo ed esclusivamente pubblica, e non abbia una interferenza del socio privato, che in questo momento è stato colpito da un provvedimento interdittivo antimafia.

Noi, ovviamente, non abbiamo fatto in tempo a fare tutto questo, forse se fossimo arrivati ai primi di gennaio con tutte queste cose forse, non lo so io però, forse il Prefetto avrebbe potuto agire in modo diverso. Ciò non toglie che questo percorso possa essere comunque fatto, ecco perché dicevo saremo chiamati poi in Consiglio Comunale a pronunciarsi su quelle che saranno le decisioni che noi vogliamo prendere.

Ieri il Prefetto Perrotta ha incontrato in via un po' riservata i tre Sindaci, i tre commissari, i tre amministratori straordinari meglio, c'era anche il commissario di Monserrato, e abbiamo affrontato questi argomenti, per dire che non è che si chiude con la nomina degli amministratori straordinari. Quello che i soci pubblici possono fare, possono continuarlo a fare, rimane in capo ai soci pubblici la proprietà del 60% e al socio privato la proprietà del 40%. Se non dovesse cambiare nulla, nel provvedimento è chiaro che i tre amministratori delegati, i tre amministratori straordinari rimarranno in carica fino alla scadenza di questo contratto, che è il 31/12/2017.

Volevo solo dire una cosa, che nella riunione di ieri noi abbiamo chiesto, però, agli amministratori straordinari quando intendete approvare il bilancio di esercizio, per poter cominciare a ragionare. Ovviamente, loro hanno detto, noi abbiamo trenta giorni di tempo per andare ad esaminare tutta la documentazione, poi vi faremo sapere, correttamente e anche con spirito di collaborazione se vogliamo, però io credo che anche per loro i trenta giorni siano il termine minimo per poter esaminare tutto quello che sta in piedi oggi, anche se i contratti sono tutti contratti pubblici.

Peraltro, siamo in una situazione, come mi sono permesso di dire l'altro ieri nella Conferenza dei capigruppo, in una situazione in cui GESENU ci sta dicendo che cosa volete fare, guardate che io ho dei danni. Adesso io pubblicamente mi sento di dire i danni ce li abbiamo noi che ci stiamo rimettendo la faccia, insomma almeno l'immagine, quindi, comincio ad essere anche abbastanza preoccupato, per cui io non ho nulla da dire nei confronti della società dal punto di vista del servizio che è stato erogato in questi anni, e ovviamente comincio a fare dei distinguo su quello che può avvenire successivamente.

Cioè, se noi non avessimo adottato nessun tipo di iniziativa, quello che sta ad indicare che il Consiglio Comunale verrà chiamato per questo, il rischio è che noi veniamo coinvolti, così come è stata coinvolta la GESENU, con i partner privati, rischiamo. C'è da fare una riflessione perché nel nostro statuto la società durerà fino al 2090, qui ci sono delle cose da approfondire, e ovviamente verranno approfondite sia da professionisti esperti, alla scadenza del 31 di dicembre 2017, rimanendo in piedi questa società, chi è che fa il bando per la gestione dei rifiuti? Non è che possiamo andare a scegliere un altro partner privato, ce l'abbiamo già.

E cosa fa, i tre comuni bandiscono una gara a cui partecipa la società di cui io ho il 60%? Non so se ho reso l'idea, cioè controllori e controllati, ci gestiamo le gare, facciamo quello che vogliamo. Ci sono riflessioni serie che forse nella fase in cui è stato approvato lo statuto non si poteva immaginare, e i dieci anni erano così lontani, invece no, i dieci anni si stanno avvicinando, e peraltro noi abbiamo sì e no poco più di un anno per poter fare questa gara. Quindi, anche questi aspetti, che sono propedeutici prima della gara, dovranno essere approvati, e poi stabilire in Consiglio Comunale quali saranno gli indirizzi per poter andare avanti.

Una delle ipotesi potrebbe essere quella di acquisire tutte le quote, e poi fare un appalto di servizi, i comuni che fanno un appalto di servizi, però, ecco io lascerei queste decisioni al Consiglio Comunale e le proposte che potrebbero fare tecnici incaricati, o comunque consulenze che potremo chiedere, o pareri che potremo chiedere. Tutto quello che i soci pubblici possono fare per far sì che venga meno questo provvedimento di nomina dei commissari, degli amministratori straordinari, io credo che debba essere fatto.

C'è da dire, con molta franchezza, rispetto alle cose che anch'io sento, non ci sarà nessun aggravio di costi per i cittadini. Quello che verrà corrisposto agli amministratori straordinari è determinato dalla legge, e percepiranno quello che nella legge è stabilito, l'1% aumentato di non so quanto in caso di collegio, quello che è, è stabilito dalla legge. C'è da dire l'approfondimento che ieri ha fatto il Prefetto, ha detto chiaramente che tutti gli organi della società sono decaduti, CdA, Collegio dei Revisori.

Quindi, adesso io non voglio dire che andiamo a fare i conti della serva, quando ci costava quello, quanto ci costava quell'altro, se ci sarà un costo in più pazienza, ma voglio dire non è un costo che va ad aumentare qualcosa che va poi a carico dei cittadini. Fermo restando, ed è la cosa che ci dispiace di più, perché anche quest'anno ci sarà un utile di esercizio che per legge rimane congelato, che magari noi avremo potuto utilizzare per abbattere ulteriormente la TARI, per fare alcuni... Rimane congelato, c'è da dire che noi l'abbiamo espresso al Prefetto, il Prefetto ha detto che porrà un quesito all'ANAC, al dottor Cantone, per sapere se almeno per la parte pubblica potrà essere consentito di poterlo utilizzare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Naturalmente, l'osservazione non si basa su una conoscenza profonda del tema, mi viene semplicemente esplicitata dal ragionamento che è stato fatto attorno al provvedimento del Prefetto, o della signora Prefetto, cioè stante il fatto che il 60% è pubblico e il 40% è privato, è un 60% pubblico anche di gestione, no?

Ma dico, visto anche che i Sindaci hanno tentato di intraprendere una azione per cercare di evitare il commissariamento, e anche una azione per riparare ai danni di immagine, che comunque derivano dalla nomina dei tre commissari, stante il fatto che il Sindaco ha detto che non è che l'azione intrapresa poi non venga proseguita eventualmente, mi chiedo perché non scindere in questa fase anche la parte pubblica, e mi riferisco alla Prefettura, la valenza della presenza pubblica rispetto a

quella privata, stante anche il fatto che è soltanto un articolo che dice che la gestione spetta al privato, perché il possesso dell'intera proprietà è prevalente in mano pubblica, il 60%.

Quindi, a mio giudizio, il provvedimento del Prefetto doveva salvaguardare la parte pubblica e non la parte privata, qui sembrerebbe invece che... tanto più che ho già detto che la presenza dei tre commissari adombra anche la parte pubblica, cioè getta ombre anche sulla parte pubblica, non c'è dubbio. E, quindi, io ritengo che stante anche il fatto che la nomina dei commissari avviene quando la parte pubblica aveva già promosso un bando per trovare le professionalità idonee a gestire il tutto, non è che il Prefetto abbia fatto così motu proprio un atto quasi sconcertante rispetto un po' alla realtà. Perché non ha salvaguardato la parte pubblica, visto che la parte pubblica è esclusa da ogni ombra per quanto riguarda l'atto di interdizione in se stesso?

Quindi, a mio giudizio, io credo che la parte pubblica debba sentirsi risentita di questo provvedimento, e debba un po' agli occhi della gente anche palesarlo questo atteggiamento, perché altrimenti resta il fatto che l'interdizione colpisce sia la parte pubblica che la parte privata, questo è il punto. Quindi, non siamo contenti, ecco, di questo provvedimento che invece è generale, è molto generalizzato e non scinde la parte privata dalla parte pubblica. Io insisterei sul Prefetto perché una precisazione spetta a lui, spetta al Prefetto che ha fatto il provvedimento, se non altro se per salvaguardare è salvaguardata, allora lo dica pubblicamente che è salvaguardata, visto che ha fatto un atto di interdizione che colpisce tutti così, ha colpito la generalità dei problemi.

Va bene, c'era solo la GESENU, ma questo credo che debba essere chiarito, altrimenti rimane il dubbio che la parte pubblica non sia stata pienamente salvaguardata.

Portare avanti quello, ed essere anche solo lei, la Prefetta che ha fatto il provvedimento, e che non doveva fare, visto anche che l'iniziativa che era stata già presa, questo è il punto.

Si dà atto che alle ore 19,25 entra in aula il Consigliere Aghedu. Presente 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non mi sembra che ci sia necessità di altri chiarimenti.

Prego, Consigliere Deiana, ricordo che non è una discussione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

E infatti non è una discussione, semplicemente è un flash, un flash forse dettato dalla provenienza, io sono abituato che per comprare devo avere i soldi, e siccome il Sindaco ha detto ci sarà la possibilità di portare qui in aula per vedere se quel 20% diventa il 33% per acquisire le quote, quale sarà il vero problema? Sì, è evidente, i tre Consigli Comunali possono anche decidere quando, a bilancio del 31/12/2015, la GESENU ci dirà dieci milioni di euro, faccio una ipotesi, se vogliamo acquisire le quote mancanti quella cifra va divisa in tre fette per arrivare al 33,33 periodico e arrivare al 100%, e noi quella cifra non è che ce la possiamo togliere dalla tasca così, la dovremo quanto meno avere in bilancio, vedere se ce l'abbiamo, o che; insomma, questo sarà il problema vero, la disponibilità di questa cifra per acquistare e ci vogliono i soldi, non le chiacchiere del Consiglio Comunale. È un difetto dei seuesi, scusatemi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Vorrei dire una cosa perché, in un primo momento, anche questa poteva essere una preoccupazione, noi abbiamo la fortuna che questa società, come diceva qualche collega, ha funzionato bene, per cui tutto quello che è mezzi, attrezzature, sono quasi tutte pagate, per cui le quote di

ammortamento finiscono il prossimo anno, forse c'è una parte di mutuo dell'ecocentro che è stato realizzato, e una parte di mutuo che riguarda l'ecocentro di Sinnai. Tutto l'altro, il 60% è già pubblico, quindi, se la società vale X, e non è una cifra così astronomica...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ma nel 40%, cioè se noi parliamo di dover sborsare su tre comuni un milione di euro forse stiamo esagerando, i tre comuni. Quindi, eventualmente sarà molto meno, non molto meno, sarà meno. Nel momento in cui noi dovessimo decidere, il Consiglio Comunale, per una cosa di questo genere deciderà come meglio crede, dopo aver fatto gli approfondimenti, le discussioni e quant'altro, però forse fare uno sforzo per recuperare € 250.000 - € 300.000, voglio dire, i capelli bianchi ce li abbiamo già, quindi, non è che ce ne devono venire altri per recuperare somme di questo genere. Forse dovremo intervenire, forse dovremo rinunciare a qualcosa, ad un investimento, o quello che sarà, ma non sono cifre, ecco, così astronomiche da farci preoccupare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Dunque, mi ha anticipato il Consigliere Sanvido una interrogazione, una comunicazione, scusate.

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Aghedu. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco, Assessori e pubblico.

Io questa di stasera me la sarei tranquillamente evitata, così come ho fatto per circa due anni e mezzo, però penso che a tutto c'è un limite. Personalmente ho rinunciato da svariato tempo a ricercare protagonismi o presenze, per quella che è l'azione politica che svolgo, all'interno di giornali, o di alcuni giornali se vogliamo, quindi, penso di avere titolo e diritto di svolgere la mia azione in quelle che sono le sedi istituzionali atte a contenerle.

Fatta questa premessa, che è una mia scelta, altri possono attrezzarsi e organizzarsi diversamente, ognuno per quelli che sono i mezzi e gli obiettivi che si ripromette, ritengo che in quella che è l'azione politica che ognuno di noi svolge c'è sempre un limite di tipo etico, e un limite anche di tipo politico oltre il quale forse non è sempre consigliabile andare. E lo dico perché in relazione a quanto è stato affermato dal collega Aghedu, che adesso qui non vedo, però prima circolava in queste stanze, ritengo che la misura sia colma.

Allora, premesso che vengono fornite argomentazioni, peraltro da un collega che ha un ruolo formale di Presidente di Commissione, vengano rilasciate dichiarazioni assolutamente non vere, se fosse vero quanto lui riferisce, e quanto altri colleghi interpretano, io sarei una persona che assolutamente forse è il più potente in questo Consiglio, di gran lunga superiore a Presidenti di Commissioni, Assessori competenti, probabilmente lo stesso Sindaco, se davvero da solo fossi in grado di bloccare, cambiare e manipolare le questioni, cosa che io ritengo alla luce del sole, e per trasparenza, abbastanza incredibile.

In relazione a quell'argomento poi la cosa, chi ha memoria dell'accaduto sa sicuramente che le cose non sono andate così; in relazione all'aspetto tecnico e a quello che è stato riferito mi riprometto, nel momento in cui verrà ripresentata, se verrà ripresentata, quella questione di chiarire gli aspetti, o riferire meglio quali erano le carenze tecniche che hanno consigliato il ritiro, proprio perché era incompleta, e che sono state avallate da tutti noi.

Allora, dicevo c'è un limite etico e c'è un limite politico. Il limite etico è che in tempi dove probabilmente molte volte si vende anche quello che non è proprio, uno può millantare quanto vuole, può apparire un gigante, e un titano su periodici, però non può pretendere di attribuire giudizi, o rivolgere negatività ad altri colleghi quando all'interno di questo Consiglio, e lo dico in modo tale che

non ci siano dubbi alcuni, io il Presidente Alessandro Aghedu della Commissione urbanistica non l'ho mai sentito fare un intervento a sostegno, a spiegazione, a promuovere o proporre all'interno di questo Consiglio. Non solo, non l'ho manco percepito in tal senso all'interno della Commissione che presiede, oltre la quale, possono essere buoni testimoni altri colleghi, non è andato, a mio parere, e lo dico qui perché non lo dirò mai ai giornali, e non ho intenzione di andare ad alimentare polemiche che qualcuno cerca sui giornali, perché proprio ci rinuncio, però qui sia chiaro, anche all'interno della stessa Commissione si è distinto per convocazioni non sempre puntuali, ma sicuramente per il puntuale ritardo col quale presenziava. Non mi risulta che abbia mai espresso opinioni o proposte.

La stessa cosa, cari colleghi di maggioranza, all'interno dei gruppi di maggioranza, io non l'ho mai sentito parlare, proporre o dire, però a leggere certi giornali ci ritroviamo un personaggio che è di uno stakanovismo spaventoso, ma non trova riscontro in quello che è l'aula.

Si dà atto che alle ore 19,35 esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, devo invitarla a concludere la comunicazione perché deve essere una comunicazione.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sì, sì, è una comunicazione, tant'è che vi comunico...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, deve essere una comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

La comunicazione continua l'aspetto politico, perché anche lì io mi chiedo fino a che punto sia utile, anzi no, devo finire l'aspetto etico, mi perdoni perché è d'obbligo. Io ritengo che sia auspicabile che le persone che molte volte rilasciano dichiarazioni, prima di andare a contestare pagliuzze, o a inventarsi pagliuzze negli occhi degli altri, si guardino benissimo il trave che hanno, e i limiti anche di natura politica che rappresentano, perché a chiedere e fare la morale agli altri, e qui è successo più di una volta, è facile, a rappresentarsi moralmente all'altezza per poterlo sostenere è un altro paio di maniche.

E su questo, per chiuderla politicamente, io ritengo che alla luce delle cose che sono state dette nel giornale, e per come sono state affermate, e nell'attribuirsi ruoli di fata turchina perché è buono, e gli altri cattivi, il collega Presidente non ha, per quanto mi riguarda, più pertinenza in quel ruolo, tant'è che ne sto chiedendo formalmente le dimissioni per palese incapacità a svolgere quel ruolo, e per tutte le forzature che fino adesso ha fatto. Sia molto chiara questa cosa, io ho sottaciuto fino adesso per quieto vivere tutta una serie di limiti palesi di questa persona, non sono disposto più a tollerare, lui in quello, e vale anche per tanti altri che magari volessero cimentarsi in quel tipo di pratiche.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Consigliere Zaher, una interrogazione urgente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Saluto tutti quanti, il Sindaco, gli Assessori, lei, i colleghi, i cittadini.

Condivido l'80% su quello che ha detto il collega Sanvido perché io volevo sapere cosa è successo dal momento che noi in Commissione urbanistica proponiamo una cosa e poi trovo altre dichiarazioni, per cui chiedo all'Assessore all'urbanistica se ci sono altre novità, oltre a quanto abbiamo deciso e proposto in Commissione urbanistica, di chiedere agli utenti di portare altra documentazione. Vista questa polemica, nel senso che il Presidente della Commissione urbanistica lamenta il fatto che ci sono mancanze da parte di uffici e Assessori, vorrei sapere se questo è vero, oppure è rimasto ciò che abbiamo deciso in Commissione urbanistica; in sintesi volevo soltanto sentire un parere dell'Assessore circa quello che è apparso due giorni fa sul giornale, volevo sapere se rappresenta il vero.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Interviene l'Assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Ringrazio il Consigliere Zaher per chiarire questo argomento. Io, come ama sempre dire il Sindaco, non faccio politica sui giornali, quindi, non so di preciso cosa sia stato scritto. Io rimarco che siamo fermi a quello, io rimarco quello e porto avanti quello che è stato deciso in Consiglio. Quindi, da lì non è cambiato niente, tutti quanti mi avete chiesto di ritirare la pratica per fare delle verifiche in base alla rotatoria, queste verifiche stanno andando avanti e, quindi, rimango assolutamente fedele a quello che si dice e si decide in Consiglio. Tutto il resto ovviamente evito di leggerlo, perché sono cose che non interessano, come dire, l'operazione e l'operato di un Assessore.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Bene, non ho altre richieste, passiamo ai punti all'ordine del giorno. No, scusate, ho io una comunicazione che faccio ora.

Comunicazione al Consiglio Comunale relativa alla attivazione dell'indirizzo liceo linguistico del liceo Pitagora di Selargius.

Si comunica che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2/1 del 14 gennaio 2016, recante piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017, ha approvato l'attivazione dell'indirizzo liceo linguistico a favore del liceo scientifico statale Pitagora di Selargius.

L'Amministrazione Comunale, su istanza del presidente del consiglio di istituto del liceo Pitagora e del dirigente scolastico, ha attivato ogni utile procedura per il raggiungimento dell'obiettivo di ottenere in modo definitivo il nuovo indirizzo scolastico, che da oltre tre anni è stato richiesto e mai attivato, sia a livello provinciale che regionale.

L'Amministrazione, in un'ottica di lavoro sinergico con gli altri territori, ha chiesto alle Amministrazioni contermini di sostenere con atto deliberativo la nostra istanza. Si coglie pertanto l'occasione per ringraziare le Amministrazioni Comunali di Monserrato, Quartucciu, Settimo San Pietro e Sinnai per aver fattivamente sostenuto l'iniziativa, consentendo così il raggiungimento di un obiettivo teso a migliorare l'offerta formativa del territorio attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche.

Questa cosa ovviamente a noi fa molto onore, e non possiamo che essere soddisfatti.

Pratiche del Consiglio, l'unica pratica all'ordine del giorno ha per oggetto *LADIRIS Sistema Bibliotecario. Rinnovo convenzione per la gestione dei servizi bibliotecari.*

Per la presentazione della proposta la parola all'Assessore Roberta Relli.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
LADIRIS – Sistema Bibliotecario – Rinnovo convenzione per la gestione dei servizi bibliotecari.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi e colleghe della Giunta, colleghe e colleghi del Consiglio e pubblico.

L'oggetto della proposta di delibera, la n. 2 del 12 gennaio del 2016, sottoposta appunto questa sera all'attenzione del Consiglio, riguarda l'approvazione del rinnovo della convenzione per la gestione dei servizi bibliotecari del Sistema Bibliotecario LADIRIS. Il 26 gennaio, infatti, scade la convenzione decennale del sistema, approvata e firmata nel gennaio del 2006, nella quale appunto nell'articolo 3 si dispone che, leggo testualmente, *la convenzione ha la durata di dieci anni dalla data di costituzione del sistema.*

Sulla proposta, oltre ad essere stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del direttore dell'area n. 1, responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole la Commissione consiliare alle politiche culturali e sportive riunitasi il 18 gennaio corrente anno, e si veda il verbale allegato, nella quale ha presenziato anche la dottoressa Patrizia Lanero, responsabile del sistema bibliotecario urbano di Selargius, e coordinatore anche del sistema LADIRIS. Alla dottoressa Lanero si deve, inoltre, la puntuale ed esaustiva relazione, anch'essa allegata alla documentazione, inerente ai dieci anni di vita del sistema, e dalla quale si sono desunti i dati, alcuni dati che a grandi linee si espongono in questa sede.

Come premesso, il Sistema Bibliotecario LADIRIS si è costituito nel gennaio del 2006 con un nome diverso, Associazione dei Comuni di Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Selargius, e con l'approvazione di una convenzione da parte dei Consigli Comunali di ciascun Comune associato. La suddetta convenzione è stata poi modificata una prima volta nel 2008, in occasione della adozione del nuovo nome del sistema, cioè LADIRIS Sistema Bibliotecario, e della recessione da parte del Comune di Monserrato al sistema. Ulteriori modifiche hanno poi prodotto la convenzione tuttora vigente, deliberata sempre dai Consigli Comunali nel 2012.

Al sistema LADIRIS aderiscono attualmente tre comuni, oltre appunto a Selargius, i comuni di Quartucciu e Quartu Sant'Elena, che uniti hanno dato vita a una organizzazione alquanto complessa, perché? Perché ad essa appartengono, oltre la biblioteca comunale appunto di Quartucciu, ben due sistemi bibliotecari urbani, quello di Quartu e quello di Selargius, al cui interno, parlo quello di Selargius, vi sono ben cinque biblioteche, di cui tre appartenenti proprio al sistema, la centrale dedicata agli adulti, l'altra dedicata ai ragazzi in piazza Si'e Boi, e la decentrata nel quartiere di Su Planu.

A queste due si sono poi convenzionate quella del Centro Giovanile Domenicano e quella del liceo scientifico Pitagora che, in qualità di biblioteche convenzionate, e non aderenti al sistema, ma solo convenzionate, usufruiscono solo di alcuni servizi tra cui, per esempio, il prestito interbibliotecario, o il Bibliobus di cui poi appunto vedremo. Entrambe, però, hanno visto il loro patrimonio librario catalogato all'interno del SBN, cioè del catalogo del servizio bibliotecario nazionale.

I tre comuni aderenti al sistema mantengono, come da convenzione, ciascuno una propria individualità e un proprio personale, che può essere di ruolo o in convenzione; ciascuno può avvalersi di tirocinanti, stagisti, e di personale inserito nell'ambito, per esempio, dei progetti di volontariato civile, di cui Selargius da anni appunto usufruisce; e mantiene intatto inoltre il proprio patrimonio librario, per esempio, Selargius conta circa 37.000 documenti, esclusi gli e-book, e un proprio bacino di utenza, quindi, Selargius conta circa in media 900 iscritti.

Il sistema LADIRIS, di cui Selargius è centro sistema, risulta tra l'altro il secondo tra i sistemi bibliotecari regionali sia per il numero complessivo di popolazione, 110.000 abitanti, sia come budget finanziario che ha a disposizione, € 21.000 circa all'anno. Tale importo scaturisce dall'insieme delle quote che ciascuno comune aderente versa annualmente, e che viene raggiunto ponendo una quota fissa uguale per ogni Comune, che equivale a € 3.500, alla quale poi si aggiungono € 0,10 per abitante. Nello specifico, Selargius versa circa annualmente al sistema € 6.500.

In passato, e sino all'anno 2012, il sistema ha usufruito anche dei contributi regionali ai sensi della Legge Regionale n. 14 del 2006, il cui importo è andato progressivamente calando nel corso degli anni. Si pensi che dai € 40.000 annuali ricevuti nel 2008, si è scesi nel 2012 a € 13.000, e adesso sono inesistenti. L'attuale forza finanziaria, cioè i € 21.000 appunto circa di cui dispone il sistema, consente comunque di fornire agli utenti sia i tradizionali servizi di pubblica lettura e di consultazione, sia però altri servizi che si sono affiancati nel corso degli anni, come per esempio la multimedialità con la possibilità di consultazione internet, del servizio di mediateca, di emeroteca, ma anche tutta una serie di ulteriori servizi resi possibili proprio grazie al fatto di appartenere a un sistema.

Tra questi ultimi mi piace, e comunque è importante segnalare almeno i più rilevanti, per esempio il servizio che ho già accennato prima di catalogazione del patrimonio bibliotecario di ciascun comune appartenente al sistema, cioè l'inserimento di ciascuna unità del patrimonio in un catalogo che viene costantemente aggiornato e centralizzato. Infatti, dal 2009 fino al 2014 il Sistema LADIRIS fa parte del servizio bibliotecario SBN nazionale, e in ogni biblioteca è stata avviata l'attività di inserimento dei dati catalografici dei documenti posseduti, appunto, la ricatalogazione è terminata nel 2014, e il tutto è stato pubblicato in un catalogo online, che aveva prima il nome di Sebina Opac, e adesso prende il nome di Sebinayou, e che può essere consultato appunto anche da casa propria.

Da questo ne è scaturito ovviamente un miglioramento della qualità sia del servizio offerto da parte dell'Amministrazione, che in quello fruito dall'utente. Il catalogo Sebinayou, infatti, contiene la descrizione non solo di tutto il patrimonio delle biblioteche afferenti al polo Sardegna, per cui della Regione, ma anche quello delle biblioteche di tutto il territorio nazionale, connettendosi infatti al sito è possibile visionare il luogo in cui si trova il testo richiesto, eventualmente richiedere anche, con una piccola spesa di spedizione, che il testo venga portato all'utente. Ovviamente, la spesa deve essere affrontata solo se il libro si trova fuori dalla regione Sardegna, o fuori la provincia, perché altrimenti il servizio è gratuito.

È, inoltre, possibile conoscere lo stato dei testi appunto richiesti, cioè se sono disponibili alla sola consultazione, oppure anche al prestito, e in caso siano stati prestati, appunto, la data di rientro. Attualmente, inoltre, ogni utente iscritto al sistema può accedere e consultare il catalogo SBN polo regionale, però, della Sardegna anche dal cellulare, scaricando semplicemente la APP che si chiama BiblioSar.

Altri servizi, acquisiti grazie al fatto di appartenere a un sistema, sono il cosiddetto servizio informativo centralizzato, cioè il sito web del sistema www.ladiris.it, che garantisce all'utenza la consultazione, appunto, offrendo un panorama dettagliato di informazioni su tutto ciò che riguarda il sistema bibliotecario e i servizi erogati sia nella biblioteca, appunto, del centro sistema, e dalle singole biblioteche appartenenti appunto al sistema.

Ancora, la realizzazione di un piano di comunicazione, avvenuto tra il 2006 e il 2008, con la finalità di consolidare gli organismi di gestione politica e tecnica del sistema, integrandoli e coordinandoli tra loro, creando così una forma di collaborazione tra le varie figure del sistema stesso. Ancora, un piano di comunicazione interno, che è consistito nella stesura di un regolamento, appunto, del sistema e del codice della comunicazione, sempre interno al sistema, approvato dalla conferenza dei sindaci nell'aprile del 2007. Ancora, due corsi di formazione sul project management e controllo di gestione di qualità per i tecnici della biblioteca, questo nell'anno 2007.

Attraverso, invece, un piano di comunicazione esterna è stato possibile aggiornare e rivedere il marchio del sistema, cioè il logo, il nome, LADIRIS appunto, il sito, la creazione del sito internet, che viene regolarmente aggiornato direttamente da ciascun Comune del sistema. Inoltre, si è realizzato

anche tra il 2007 e il 2008 uno spot televisivo, che a suo tempo è stato mandato in onda sull'emittente regionale Videolina.

Con la sola forza finanziaria su cui può contare attualmente il Sistema LADIRIS, ripeto, circa € 21.000, che ciascun Comune investe appunto nel sistema stesso, è tuttora oggi possibile erogare e assicurare all'utente cosa? Un servizio di deposito e di prestito inter-bibliotecario tra le biblioteche del sistema. Il servizio è attivo dal 2011 con un costo complessivo di circa € 15.000 annuale, e in che cosa consiste nello specifico, nel poter usufruire di un deposito, il deposito appunto della ditta SISAR, ubicato a Sestu, dove viene conservato e custodito il materiale documentario meno consultato, e che occupa circa 150 metri lineari, cioè circa seimila volumi. Ancora, del prestito inter-bibliotecario del suddetto materiale di cui dicevo sopra, attraverso appunto un servizio di circolazione effettuato col Bibliobus, che con cadenza quotidiana trasporta praticamente i libri richiesti in tutte le biblioteche dei territori aderenti al sistema.

Ancora, vengono assicurati prestiti inter-bibliotecari di e-book, tramite il portale MLOL, accessibile anche questo da poco tempo sul tablet o cellulare, scaricando sempre l'omonima APP. Il servizio è attivo dal 2014, ha un costo annuale di € 4.000, e permette a ciascuna biblioteca del sistema di usufruire sia di un abbonamento annuale alla piattaforma, appunto, MLOL, dal quale gli utenti, iscritti ovviamente nelle biblioteche del sistema, possono scaricare il download gratuito solo di e-book, sono circa due al mese per una durata di prestito di circa quattordici giorni. Inoltre, si possono anche acquistare download di e-book per un valore di € 1.500. Ancora, tutti gli iscritti possono comunque usufruire del parco libri, sempre appunto di e-book, nazionale, che conta circa diciottomila titoli di e-book, e anche questi possono essere scaricati.

Questi alcuni dei dati estrapolati, come premesso, da una relazione assai più completa della dottoressa Lanero, dati che credo siano esaustivi nell'evidenziare i vantaggi che l'adesione al sistema bibliotecario LADIRIS ha offerto, e ancora offre all'Amministrazione e a tutta la cittadinanza vantaggi che investono diversi ambiti, legati a una migliore gestione delle risorse, a una progettualità che tiene conto anche di un territorio che va oltre i confini comunali, mettendo a confronto realtà estremamente diversificate tra loro, e che per questo conduce a un arricchimento dei parametri di accessibilità e di qualità dei servizi.

La decisione di associarsi per gestire un servizio così importante come quello della pubblica lettura, credo sia stato e continua ad essere un passo estremamente significativo, vuol dire avere la consapevolezza che gli investimenti culturali aggiungono valore al territorio e ne migliorano sensibilmente il volto; vuol dire credere nella centralità di un servizio bibliotecario come mezzo di diffusione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo formativo. Vuol dire, ancora, aver percepito che aderire al sistema permette di diminuire i costi di gestione delle biblioteche, e dunque di puntare su investimenti che non gravano troppo sui bilanci pubblici e, quindi, sui cittadini, pur offrendo però ad essi una ricca e complessa rete di servizi.

Concludo, dunque, chiedendo di approvare il rinnovo della convenzione per la gestione del Sistema Bibliotecario LADIRIS per ulteriori dieci anni, con il medesimo testo approvato con le delibere dei Consigli Comunali di Selargius la n. 37 del 2012, di Quartu Sant'Elena la n. 2 del 2012, e di Quartucciu la n. 31 sempre del 2012, modificando solo il termine della convenzione rinnovata a gennaio 2026. Posso dunque la parola al Presidente per la votazione, e rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

La pratica è stato detto che è stata vista comunque dalla Commissione, è allegato anche il verbale. Dunque, dichiaro aperta la discussione.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente.

Intanto, voglio esprimere apprezzamento per la relazione dell'Assessora, introduzione esaustiva, competente e che condivido in pieno. Sul sistema bibliotecario ho poco da dire, avendone seguito la nascita del sistema e anche il progetto di comunicazione interna ed esterna, che ha dato vita poi al nome LADIRIS, proprio partendo da un elemento condiviso da tutte le realtà territoriali che partecipavano al sistema, il ladiri è il mattone in terra cruda con il quale si costruivano le nostre case, le case del Campidano.

Io dalla riunione della Conferenza dei capigruppo, in cui il Sindaco ci ha presentato la pratica, mi ero fatta il convincimento che la convenzione era stata modificata insomma, perché erano state recepite delle biblioteche private, non lo so come mi sia fatta questo convincimento, invece poi ho avuto modo di vedere la pratica, e ho visto che la pratica è assolutamente intatta, è uguale alla precedente, che è stata già deliberata poi dai Consigli Comunali e, quindi, non mi sembra che ci siano margini di modificazione.

E allora, però, volevo comunque, visto che non c'è possibilità di presentare emendamenti e iniziative di modifica, volevo richiamare l'attenzione del Consiglio sulla necessità che venga acquisita al patrimonio del sistema bibliotecario la biblioteca privata del poeta Faustino Onnis, che la famiglia ha donato alla Fondazione, la Fondazione è composta anche dell'Amministrazione Comunale e, quindi, sarebbe importante che il patrimonio della Fondazione divenisse patrimonio del sistema bibliotecario di Selargius e, quindi, fruibile da tutti i cittadini.

Quindi, io mi affido ad un appello al Consiglio, poteva essere un ordine del giorno e, non so, valutate come meglio procedere, un indirizzo del Consiglio alla responsabile, di cui riconosco pubblicamente le capacità e la grande professionalità della dottoressa Lanero, che gestisce e che coordina l'attività della biblioteca con grande passione e professionalità, riconosciuti da tutti e, quindi, dare mandato alla responsabile del coordinamento del sistema perché si provveda alla catalogazione e acquisizione del patrimonio bibliotecario del poeta Faustino Onnis, che la famiglia ha donato alla Fondazione, perché diventi patrimonio del sistema e possa essere fruito da tutti i cittadini.

Questo è il contenuto di un ordine del giorno che, insomma, decida il Consiglio come possa essere adottato, se votando separatamente un ordine del giorno, oppure prendendone atto nel dispositivo, nel deliberato della delibera.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Consigliere.

IL CONSIGLIERE GESSA LUIGI

Se possiamo sospendere un minuto il Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Siete d'accordo? Mi sembra di capire di sì. Sospendiamo qualche minuto.

ALLE ORE 20. ⁰⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 20. ¹⁰ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

Si dà atto che è rientrato il Consigliere Aghedu. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, riprendiamo i lavori. Ci sono altre richieste di intervento?
Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

La premessa che qui si parli soltanto di rinnovo di convenzione mi pare una cosa molto limitata per discutere questo argomento perché l'oggetto... dovete consentire anche di parlare in generale di biblioteca, di sistema bibliotecario, cioè nel senso che io ritorno indietro di anni a pensare cosa era la biblioteca una volta, per vedere tutti i progressi che ha fatto il sistema bibliotecario da ieri a oggi.

Intanto, è diventata una biblioteca di area vasta, la cosa più importante è questa, anche se devo dire, a mio giudizio, forse non si è gridato abbastanza su questo argomento, non vedo ancora che si sia data una tutela particolare all'archivio storico del Comune, perché sull'archivio storico bisogna lavorare sodo per raccogliere un po' tutta la vita del Comune dal '48 a questa parte e anche prima, dandogli un rilievo particolare, richiamando anche la popolazione a dare testimonianza del passato.

Ci sono molte famiglie che hanno tante di quelle cose che potrebbero benissimo stare in biblioteca, però non sono state probabilmente sufficientemente sollecitate a fare questo passo, attraverso il quale è possibile costruire meglio il percorso della storia di Selargius dai primi Sindaci democratici ad oggi, e anche prima, perché oggi, per esempio, farsi una cultura attorno a tutte queste cose è difficile; io, non so, l'anno scorso cercavo una documentazione in proposito, mi hanno detto che la biblioteca era divisa tra Selargius, zona industriale e altri luoghi, per cui oltre ai dieci anni diventa difficile un po' inseguire tutte queste cose.

Ecco, suggerirei all'Assessore alla cultura, che è stata bravissima a presentare il sistema bibliotecario con una relazione abbastanza proficua di notizie e di informazioni, di perseguire questo scopo, perché Selargius metta in primo luogo la sua storia a disposizione di tutti i cittadini di Selargius, attraverso anche una ricerca esterna di documentazione. Io so che molti selargini hanno documentazione ricchissima, metterla a disposizione della biblioteca, mettendo anche, non so, testimonianze o documenti del signor tal dei tali, etc., sarebbe utile, però occorre una sollecitazione al riguardo, fare durante l'anno una manifestazione proprio ad hoc, in modo tale che la biblioteca abbia una parte dedicata all'archivio storico che possano consultare tutti, anche noi amministratori.

A me piacerebbe, per esempio, rifrugare le cose che ho fatto, leggermi le determinazioni, fare delle comparazioni per portarle anche al dibattito, arricchiscono, e come me altri Sindaci hanno fatto, l'attuale Sindaco lo stesso, cioè mettere una cornice a tutto questo, in modo tale che all'interno della biblioteca c'è l'archivio storico del Comune di Selargius messo a parte proprio ad hoc, attraverso delle ricerche di completamento di queste informazioni che possono raccogliersi anche in paese attraverso una sollecitazione utile a fare questo passo, perché credo che ci sia la disponibilità di molti.

Così come oggi c'è stata la disponibilità di Faustino Onnis a mettere a disposizione tutta la sua vita culturale, altri lo possono fare. Io, per esempio, tra le cose che mi doveva donare l'avvocato Nonnoi, di cui la nipote non se ne fa niente, ha una ricchissima documentazione di Selargius che mi doveva donare, poi qualcuno si è messo in mezzo e non mi ha donato manco quello, però credo che sollecitata la nipote può mettere a disposizione queste cose.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.
Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Un minuto soltanto per dire che questo sistema bibliotecario è un buon sistema che è venuto man mano aggiornandosi da quando abbiamo iniziato dal 2002 con l'Assessora di allora Corda, e poi con l'Assessore Delpin e ora con l'Assessora Relli.

Dico dal 2002 come legislatura, in realtà l'abbiamo iniziato nel 2006, ribadisco che è un sistema che apprezzo, con tutto quello che è testimoniato nell'arco di questi quindici anni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Non ho altre richieste di intervento, allora, procediamo col voto, nomino gli scrutatori nelle persone della Consigliera Perra, il Consigliere Schirru Paolo Nicola, e il Consigliere Luigi Piras. Do per letta la delibera. Si propone la seguente delibera:

Di prendere atto che il 26 gennaio 2016 scade la convenzione decennale del Sistema Bibliotecario LADIRIS, approvata nel 2006 e firmata il 26 gennaio 2006.

Di approvare il rinnovo della convenzione per la gestione del Sistema Bibliotecario LADIRIS per ulteriori dieci anni, con il medesimo testo approvato con delibere dei Consigli Comunali di Selargius n. 37 del 31 maggio 2012, di Quartu Sant'Elena n. 2 del 2 ottobre 2012, e di Quartucciu n. 31 del 5 febbraio 2012, come da testo allegato, modificando solo il termine della convenzione rinnovata a gennaio 2026.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

È approvata all'unanimità.

Dobbiamo rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

Si approva.

Dunque, mi è stato presentato un ordine del giorno, che non potrà essere discusso e trattato ora, Consigliera Corda, perché è stato presentato fuori dai termini previsti per la presentazione degli ordini del giorno a norma di Regolamento, se vuole lo potrà presentare per la prossima Seduta del Consiglio Comunale.

Ci sono delle regole ben precise, Consigliera Corda. Per che cosa deve intervenire?
Prego, se ritiene.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Ritengo, l'ordine del giorno è scaturito dal mio intervento, è successivo al mio intervento, io lo so bene che l'ordine del giorno andava presentato, siccome mi sono appellata a una discussione che c'era sull'argomento, tant'è che ho detto vediamo la modalità per acquisire questa volontà politica sulla discussione, tant'è che a questo proposito c'è stata anche la richiesta di interruzione del Consiglio e dopo di che, visto che non c'era alcuna disponibilità, allora è stato presentato l'ordine del giorno, cioè ma non mi può rispondere che è stato presentato fuori dai termini, perché la presentazione

dell'ordine del giorno è stata successiva e conseguente agli interventi sull'argomento. Quindi, mi sembra una posizione quanto meno discutibile la sua, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, gli ordini del giorno si presentano prima del Consiglio, e solo se riguardano fatti sopravvenuti possono essere presentati all'inizio del Consiglio, nulla osta che lei lo possa ripresentare l'ordine del giorno.

Do atto che i lavori del Consiglio sono conclusi; dunque, non ho altri punti all'ordine del giorno.

Potrebbe essere aggiornato anche a martedì se domani la Commissione licenzia poi alcune pratiche, riceverete la convocazione a domicilio.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.²⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>